

3. LA PROGRESSIONE INTERNA ED IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER LE ASSUNZIONI DALL'ESTERNO.

Rispetto al numero complessivo dei posti previsti nella pianta organica – 139 – la situazione attuale dei posti vacanti è la seguente:

	Dipendenti a tempo pieno	Dipendenti a tempo parziale	Totale posti
Posti coperti	110	17 (9 unità equivalenti)	119
Posti vacanti	18	4 (2 unità equivalenti)	20
Totale	128	21 (11 unità equivalenti)	139

3a. Assunzioni dall'esterno.

Alla copertura dei posti tuttora vacanti si procederà, se necessario, mediante accesso dall'esterno (concorsi o mobilità), nel rispetto dei limiti posti dalle norme in materia rappresentate dalle seguenti disposizioni:

- legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (legge finanziaria per il 2008), articolo 11;
- protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2008 sottoscritto in data 31 ottobre 2007 dalla Giunta Provinciale di Trento e dal Consiglio delle Autonomie locali;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 61 di data 18 gennaio 2008.

La nuova disciplina conferma sostanzialmente l'applicazione per il 2008 della regola del blocco delle assunzioni, esteso però dalla nuova finanziaria sia ai contratti a tempo indeterminato (già oggetto di limitazioni nel vigore della precedente normativa) sia ai rapporti a tempo determinato, salvo deroghe accordate dalla Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali secondo criteri generali dagli stessi approvati.

3b. Stabilizzazione del personale precario.

Specifica deroga è stata prevista dalla legge finanziaria provinciale per il 2008 per consentire agli Enti locali di procedere, nel rispetto dei vincoli relativi al saldo finanziario, alla copertura di posti di qualifica non dirigenziale corrispondenti a duraturi e strutturali fabbisogni organizzativi, mediante assunzione con le modalità previste di personale che sia in possesso dei requisiti di cui al protocollo di intesa sottoscritto il 23 ottobre 2007 tra Provincia Autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni Trentini e Organizzazioni Sindacali sulla stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato delle amministrazioni comunali.

La stabilizzazione dei precari dà la possibilità ai comuni di procedere alla copertura dei posti vacanti tramite procedura concorsuale riservata alla quale sono ammessi i dipendenti che abbiano maturato almeno un anno di servizio, anche non continuativo, a far data dall'1 gennaio 2004 e fino al 31 dicembre 2007, presso l'amministrazione comunale interessata o anche in altre amministrazioni comunali o comprensoriali.

L'Amministrazione comunale valuterà l'opportunità di attivare le procedure per la stabilizzazione del personale precario nei casi consentiti, nei tempi e con le modalità fissate dal quadro normativo testè delineato.

3c. Progressioni verticali interne.

L'Ordinamento Professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali disciplinato dall'accordo provinciale sottoscritto il 20 aprile 2007, ha individuato due forme di progressione verticale interna:

- la prima, da livello base a livello evoluto nell'ambito della stessa categoria professionale, è disciplinata dall'art. 15;
- la seconda, da categoria inferiore a categoria superiore, è disciplinata dall'art. 16.

Per il passaggio da livello base a livello evoluto, è richiesta una anzianità di almeno cinque anni nel livello di provenienza, una coerenza di percorso professionale previsto con apposito atto concertativo di settore, il titolo di studio previsto ed il superamento di apposita procedura selettiva per titoli ed esami oppure per esami tra gli aventi diritto.

Per il passaggio da categoria inferiore a categoria superiore è richiesta una anzianità di servizio di almeno cinque anni nel livello evoluto della categoria inferiore, una coerenza di percorso professionale determinato con apposito atto concertativo, il titolo di studio previsto ed il superamento di apposita procedura concorsuale.

Va ricordato infine che l'Amministrazione comunale sta valutando nuove forme gestionali attraverso i seguenti progetti organizzativi già peraltro approvati dal consiglio comunale:

- a) esternalizzazione del servizio di gestione del ciclo delle acque e di gestione degli impianti di illuminazione pubblica (deliberazione n. 72 di data 26 ottobre 2005);
- b) gestione associata e coordinata del servizio intercomunale di polizia locale (deliberazione n. 76 di data 19 dicembre 2007);
- c) gestione in ambito sovracomunale delle entrate comunali e di quelle delegate al comprensorio (deliberazione n. 6 di data 21 gennaio 2008).

Il personale addetto a questi servizi potrebbe quindi trovare una diversa collocazione istituzionale.